



## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **THALES ITALIA; GAMBARDELLA (UILM): “TROVARE SOLUZIONI SUL FUTURO DI TUTTI I LAVORATORI DELLA SOCIETÀ IN ITALIA”. NUOVO INCONTRO AL MISE IL 18 APRILE ALLE ORE 10.30**

#### **Le dichiarazioni di Guglielmo Gambardella, coordinatore di settore della Uilm nazionale**

“Il rinvio dell’incontro previsto ieri al MiSE ci deve far impegnare ancor di più a trovare chiare indicazioni sul futuro di tutti i lavoratori di Thales Italia”. Si esprime così Guglielmo Gambardella, coordinatore del settore specifico per la Uilm nazionale al termine di un incontro che si è tenuto nel pomeriggio al dicastero dello sviluppo economico dove sono intervenuti i rappresentanti dei sindacati nazionali dei metalmeccanici, il “management” di Thales ed il responsabile dell’Unità di crisi del ministero, Giampiero Castano.

“Nel confronto che dovrà esserci alle 10.30 di lunedì 18 aprile, rispetto a quello che non c’è stato ieri- ha continuato Gambardella- e a cui dovranno partecipare i rappresentanti del dicastero stesso, le Istituzioni locali di Abruzzo, Lombardia, Toscana ed il ‘management’ di Thales, è necessario che tutti i soggetti che siederanno al tavolo, coi propri ruoli e con le proprie prerogative, contribuiscano, con impegni concreti, al raggiungimento di un’intesa che metta in salvaguardia l’intera realtà di Thales Italia”. La Uilm assicura il proprio impegno: “Anche il sindacato dovrà fare la propria parte e costruire proposte concrete. Innanzitutto, Thales Italia dovrà confermare i 35 milioni di euro di investimenti già dichiarati, in particolare quelli riguardanti i siti di Firenze e Gorgonzola, ma anche quelli previsti per lo sviluppo di Star Mille, nell’annunciata joint venture con la società malese. Dovranno essere, altresì, riconfermati gli impegni relativi all’incremento occupazionale che vedrebbe aumentare l’organico complessivo, attualmente di 500 unità, fino a 600, nel prossimo quadriennio.

Thales deve, quindi, confermare la volontà di consolidare e sviluppare la propria presenza in Italia nelle tre aree di ‘business’: ‘Ground Transportation’, ‘Air Operation’ e ‘Security/Difence’. Per quanto concerne, invece, il sito di Chieti, rimaniamo convinti che lo stabilimento in questione possa continuare a rappresentare un centro di eccellenza tecnologica ed un’opportunità per l’intero territorio abruzzese.

Abbiamo però il dovere di tutelare i lavoratori del sito di Chieti, individuando tutte le soluzioni percorribili per assicurare prospettive sia ai lavoratori che rientreranno nel perimetro Star Mille sia per quelli che rimarranno nelle attività che gradualmente Thales Italia ha dichiarato di voler trasferire negli altri siti italiani; a tutti deve essere assicurata la possibilità della continuità occupazionale.

Va quindi verificata anche la possibilità, vista la disponibilità dichiarata da Thales Italia, di continuità produttiva del sito, anche attraverso progetti alternativi da costruire con le Istituzioni locali e soggetti terzi. La tutela dei lavoratori è la nostra priorità”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 12 aprile 2016